



V. B. Rivarini

Risporto L 658 60

- 5^o un posto mensale di legno incornato del valore di lire una 1, 00
- 6^o cinque quadri con cornice dorata due con immagini sacre e tre profane, ed l'altare del valore di lire tre 3, 00
- 7^o due portafiori di cristallo opaco del valore di centesimi trenta " 30
- 8^o sei candolieri di cristallo opaco del valore di centesimi settanta " 60
- 9^o quattro porta rametti, e porta fiori meglio del valore di centesimi quaranta 40
- 10^o Due candolabri nichillati del valore complessivo di lire quattro 4 "
- 11^o Due ancolli di vetro del valore di centesimi settanta " 70
- 12^o un campanello del valore di centesimi venti 20
- 13^o un crocifisso e una madonna ad adorata del valore di lire una e centesimi settanta 1, 70

Totale - L 671 10

E' stante l'ora tarda si e' interrotto alle ore quindici, e rinverra' quindici il presente inventario, il quale sara' continuato in questa

casa (Siciliano) Febraro) alle ore dieci.
 Il sig. Leonardo Vaccaro dichiara di non saper firmare per essere analfabeta.
 E richiesto io Notaro ho redatto il presente verbale, sotto da persona di mia fiducia e da un letto ai comparenti in presenza dei testimoni moetti che si sottoscrivono in tutti i fogli con il sig. Michele Matrella, col sig. Spallino e con un Notaro. Costa questo verbale di quattro fogli di carta scritti in linee pedesecinquantacinque.
 = Michele Matrella tutore = Spallino Francesco perito =
 = Gaspare Rezzuti teste = Cresti J. Battista, teste =
 Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Rebera
 Resp. F.

Quando Vittorio Emanuele Reo pergrato di Dio e per volenti della Sacra Rea d'Italia, l'anno millenovecento sei, il giorno diciannove febbraio alle ore dodici in Rebera e in casa del Reo Arciprete Vaccaro Michele, sito in via Appia, oggi denominata via Placenza N. 75.
 Io Dottor Vincenzo di Giovanni, Notaro uscente in Rebera, iscritto al Consiglio Notarile del Distretto di Siracusa insistentemente a quanto fu stabilito il giorno diciannove feb